

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 aprile.

La stampa italiana ed estera dedica qualche linea al nuovo Ministero inglese, or che ufficialmente venne annunciata l'opera di Gladstone.

Lo *Standard*, lancia spezzata del partito conservatore, osserva che la Regina non poteva fare diversamente di ciò che fece.

Il *Times* dice che questa per generale confessione era la soluzione naturale della crisi ministeriale. Sotto ogni punto di vista l'intera Nazione si congratula che la crisi abbia ricevuto uno scioglimento così pronto e decisivo, dovuto in gran parte alla condotta leale e patriottica di lord Hartington e di lord Granville. Saggiamente che questa prova di perfetta armonia fra i suoi personaggi più cospicui, è di lieto augurio per la stabilità del nuovo Ministero.

Il *Daily Telegraph* osserva che solo il Gladstone può stringere whigs, radicali, dissenzienti ed *home-rulers* in un esercito, che combatterà per la pace, per il progresso e per la prosperità.

L'*Arbitrator* dice: «L'avvenimento di Gladstone e di lord Hartington al potere sarà salutato con giubilo non soltanto in Inghilterra, ma in tutta Europa dagli amici della pace e della libertà».

E il *Daily News*: «Dal fatto che Gladstone assume in persona il portafoglio di Cancelliere dello Scacchiere, si può desumere che egli intende fare delle riforme finanziarie la base delle operazioni della nuova amministrazione. Per la grandezza morale dell'Inghilterra e per la sua influenza all'estero, non meno che per la prosperità interna, la base indispensabile è il ben essere materiale. Ma le riforme finanziarie non occuperanno tutta l'attenzione del Governo. Esso sorveglierà con sguardo vigilante gli interessi dell'Inghilterra all'estero, danneggiati ugualmente dalle imprudenti intrusioni e dalle timide concessioni del gabinetto Beaconsfield».

«Il suo complesso (scrive la *Riforma*) ci pare sia tale da escludere il timore manifestato da molti che vi dovesse campeggiare soverchiamente l'elemento radicale. Anche in questo Gladstone ha

dato prova un'altra volta del suo tatto politico. Il *Foreign Office* sarà retto, come s'era già annunciato giorni sono, da lord Granville. Lord Hartington invece passa dal Ministero della guerra al dipartimento dell'India. Il Ministero della guerra sarà retto invece da Childers». Altri diari considerano il nuovo Ministero specialmente riguardo all'Irlanda, e chiedono come sarà nell'avvenire trattata quell'isola. E, sulle generali se ne spera bene, poichè l'Irlanda ha guadagnato alcuni voti e ha oggi alla Camera una maggioranza molto più benevola verso di essa.

Ed il nuovo Ministero inglese comincia la sua azione, quando una buona notizia perveniva a Londra dall'Afghanistan, cioè di un fatto d'armi favorevole agli Inglesi e che sperasi decisivo. Così Gladstone, contrario a quella guerra, potrà insieme a Granville studiare subito i mezzi per assicurare la pace, e dar termine a quelle ardite spedizioni che troppo costarono all'Inghilterra, e che furono non ultima causa della caduta del Ministero Beaconsfield.

I telegrammi da Vienna e da Pest accennano ai lavori delle due Camere. Nella Camera viennese il Ministro della istruzione pubblica poté dichiarare in piena coscienza come le riforme da lui proposte non abbiano scopi riazionari. E se ciò sarà vero, i liberali austriaci se ne rallegreranno, anche per evitare quelle dispute e quegli insospetimenti che testè le Leggi sull'istruzione fecero nascere in Francia.

Le feste di Torino occupano anche oggi lunghe pagine di diari italiani. E noi pur di esse rechiamo qualche cenno più ampio affinché i nostri gentili Lettori vi fermino l'attenzione. Difatti fa bene di tratto in tratto, lasciando in disparte i Partiti politici e le dottrine parlamentari, vedere gli Italiani uniti in un solo pensiero, quello di festeggiare il Re e di celebrare l'opera del genio umano.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

R. decreto 22 aprile 1880 che approva il concorso alla pesca di Berlino.

chiaro da quale parte stia la ragione. Difatti si è detto giustamente, che qualunque delle due dottrine colga nel segno, deve riconoscersi che la miseria è sempre la causa prima della pellagra; nel primo caso è la miseria che obbliga i poveri contadini a cibarsi con un alimento guasto, nel secondo, è pure la miseria che obbliga i contadini ad assumere un alimento insufficiente. E sta bene: se questa fosse la sola possibile conclusione che potesse dedursi da ambedue le sopraesposte teorie, si potrebbe quasi fare a meno di seguitare a discuterle, o per lo meno non sarebbe in queste colonne che la questione dovrebbe portarsi. La soluzione equa della questione sociale del pauperismo nelle classi agricole sarebbe in ambo i casi il rimedio a proporsi per combattere l'ulteriore sviluppo della pellagra. — Disgraziatamente però non vanno così piano le cose; se la proposta di un tale rimedio discende naturalmente dalle dottrine pellagologiche, che la triste malattia pongono a carico dell'insufficienza alimentare, la stessa cosa non avviene, quando si credi fermamente, che la pellagra sia un avvelenamento prodotto da una sostanza tossica speciale, esistente nel granturco am-

R. decreto 4 marzo 1880 sulla zona di terreno presso Verona.

R. decreto 11 marzo 1880 che approva l'opera pia Dabusti in Casteggio.

R. decreto 25 marzo che approva lo Statuto della « Banca popolare » di Vicenza.

R. decreto 25 marzo 1880 che approva il legato Metacapi in Proceno (Roma).

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*: La Regina Margherita, di cui fu tanto sentita la mancanza in queste feste, verrà a Torino nella seconda quindicina di maggio. Essa sarà accompagnata dal Re e dal Principe di Napoli, attualmente convalescente. Resterà fra noi dieci o dodici giorni, e quindi andrà a passare nel Reale castello di Monza il resto della primavera.

— I Comitati degli studenti universitari di Torino e di Genova pubblicarono il seguente manifesto:

«L'Augusta parola del Re, che troverà sempre un eco entusiastica nel nostro cuore, vuole da voi, o compagni, essere conosciuta, affinché ben sappiate quanta benevolenza, quanto affetto nutra per la gioventù italiana quel prode e leale che regge i destini d'Italia».

«Già ieri Sua Maestà il Re, mentre poneva il piede nella sua Città natali, erompendo concorde dai nostri petti un grido di saluto, rivolto agli studenti, con visibile commozione sul viso e sul labbro, accertava del suo profondo e sincerissimo amore non solo la gioventù studiosa di Torino e di Genova, ma la gioventù italiana tutta, che Egli disse in noi degnamente rappresentata: e ci ringraziava della nostra spontanea ed unanime dimostrazione, dalla quale Egli prende fiducia che non vi debba mai venir meno la devozione alla Patria comune ed alla Sua Casa».

«Al Comitato poi, che stamane solennemente inauguratosi l'Esposizione, faceva manifesto al Sovrano il sentimento nostro, pel quale Egli si ritroverà sempre là dove s'intreccino l'amore alla Dinastia ed alla Patria venivano da Sua Maestà reiterate quelle cortesissime ed affettuose parole, che già gli erano uscite dal cuore; e come Egli ci augurava il più prospero destino, veniva da noi ricambiato con un: «Evviva Re Umberto! Viva l'Italia!»

«Studenti di Torino e di Genova, queste parole del leale Re nostro non possono a meno che destare in voi quella piena d'af-

feffito. In quest'ultimo caso la questione sociale viene relegata in seconda linea e può dirsi, come si è detto: — si applichino rigorosamente le leggi di polizia sanitaria ed il codice penale, si sequestri il granturco guasto dove si trovi, si punisca chi lo vende e il rimedio per la pellagra è bello e trovato, senza bisogno di cacciarsi nel ginepraio della questione sociale. Che se poi si ha anche la fisima di credere, come credono alcuni, che l'arsenico valga a neutralizzare l'azione tossica del maiz ammuffito, neppure vi ha bisogno di ricorrere ai codici; basterà che il Governo faccia distribuire giornalmente una razione d'arsenico a tutti i contadini che mangiano granturco guasto, per vedere sparire la pellagra! — Queste ultime conclusioni, io credo, che non possano appagare la maggior parte dei sociologi. D'accordo, che il granturco guasto non si debba dare in cibo ai poveri contadini, perchè, se anche non velenoso, sarà sempre un alimento più insufficiente del sano; ma oltre a questo provvedimento, tutti vedono che occorre adottarne anche degli altri; e chi si occupa di sociologia non può disconoscere la necessità dei mezzi.

fetti che in noi hanno provocato, non possono a meno che richiamarvi potentissimo alle labbra il grido di: «Viva il Re! Viva l'Italia!»

«Il Comitato universitario torinese».

«Il Comitato universitario genovese».

«Torino, 25 aprile.»

La odierna *Gazzetta di Venezia* ha il seguente telegramma da Roma, 27:

Iersera la Commissione generale del bilancio, discutendo l'esercizio provvisorio per mese di maggio, adottò un ordine del giorno che esclude ogni fiducia nel Gabinetto, e incaricò Crispi di svolgerlo. Assicurasi che il Gabinetto respingerà tale ordine del giorno, e domanderà aperta fiducia. Il *Popolo Romano* si pronuncia in questo senso. La situazione, assai tesa, si complica a motivo che Farini rifiuta assolutamente la candidatura alla presidenza del Consiglio, esibitagli dalla dissidente maggioranza.

L'ordine del giorno votato dalla maggioranza della Commissione del bilancio, è il seguente: «La Camera deplora che il Governo abbia dovuto presentare un'altra domanda dell'esercizio provvisorio, passa all'ordine del giorno». Quest'ordine del giorno fu votato da 19 sopra 20 presenti. I commissari di destra si sono astenuti. La battaglia avrà luogo probabilmente domani. I ministeriali non disperano ancora di staccare i zanardelliani dalla coalizione.

Sembra che parecchi deputati dei gruppi dissidenti si rifiutino di seguire i loro capi, giudicando eccessiva la guerra personale contro i membri del Gabinetto, ed eccessivo l'attribuire esclusivamente al Ministero la responsabilità della situazione.

— La Giunta respinse a maggioranza il progetto sulla dennozia obbligatoria delle ditte commerciali. Molte Camere di Commercio si sono pronunciate contro tale denuncia obbligatoria.

NOTIZIE ESTERE

Quasi dappertutto nelle provincie renane cattoliche è stato tolto il sequestro sui beni parrocchiali.

— Gli operai in sciopero delle manifatture di Beuzeville (Francia) hanno inviato quattro delegati a Grévy.

— Ferrer, già comandante in capo degli insorti di Cartagena, si è presentato all'ambasciata spagnuola, dichiarando di sot-

Non è dunque inutile, che anche per i non medici che prendono interesse all'argomento della pellagra, si ponga in chiaro con tutti i mezzi possibili l'etiologia del terribile male. Qui non è il luogo dove si debbano svolgere tutti gli argomenti scientifici che si oppongono alla dottrina, che riguarda la pellagra come un avvelenamento; altrimenti chi scrive potrebbe addurre in coppia; ma riservandosi di trattare degli altri in luogo più adatto, non può frattanto astenersi dal segnalarne uno, il cui valore può essere compreso benissimo, anche da chi non si occupa di medicina.

È cosa naturale, che se la pellagra fosse un avvelenamento maizico specifico, essa non si potrebbe verificare senza l'ingestione preventiva di maiz guasto. Ora, sono sommi i pellagrosi, che negano di aver mangiato granturco guasto; ma siccome è sempre possibile il supporre, che l'abbiano mangiato senza avvedersene, o che lo neghino per vergogna; tali fatti non vengono apprezzati dai sostenitori della teoria in discorso. I casi però di vera pellagra sviluppati in persone, che mai non hanno mangiato granturco, né sano, né guasto, ma che però hanno patito per cattivi rapporti igie-

APPENDICE

MAIZ E PELLAGRA

Perchè argomento interessante pur troppo anche la nostra Provincia, assecondiamo l'invito che ci venne, di ripubblicare il seguente scritto:

L'argomento della pellagra è stato ormai tanto discusso, anche nei giornali non scientifici, che a chiunque è noto, come i cultori della Scienza non la pensino tutti nello stesso modo sull'origine di questa malattia. — Alcuni ritengono, che la medesima consista in un avvelenamento speciale prodotto dall'uso del granturco ammuffito; altri invece credono, che la pellagra si debba all'alimentazione insufficiente, a cui sono assoggettati molti poveri contadini, non che al concorso di molte altre circostanze accessorie, che, o abbassano sempre più il valore nutritivo di certi alimenti, o servono a dare alla malattia un'impronta particolare.

Per chi si occupa della pellagra dal punto di vista sociologico, parrebbe a primo aspetto che poco dovesse importare il mettere in

temettersi al Re Alfonso. Da Madrid gli si mandò un telegramma che gli annunzia la sua grazia completa.

— Si ha da Parigi, 26: Gambetta assistette al banchetto della Società di mutuo soccorso fra gli operai chincagliari. Pronunziò un breve discorso nel quale disse che propugnerà le idee democratiche fino a tanto che gli rimarrà un soffio di vita. Fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

Giovedì sarà pubblicato il nuovo poema di Victor Hugo: *Religions et Religion*.

— Il *Daily Telegraph* dice che l'ex imperatrice Eugenia è arrivata in ottima salute a Port-Elisabeth.

— Il *Diario Illustrato* di Lisbona annunzia che il governatore del Macao è stato destituito.

— Secondo lo stesso Giornale le notizie della morte di Teob, Re di Birmania, e delle stragi di Mandalay sarebbero affatto prive di fondamento.

— Telegrafano da Belgrado: Marics è gravemente ammalato.

— Telegrafano da Cettigne: Nella notte scorsa, a mezzanotte, gli Albanesi assalirono gli avamposti montenegrini.

— Telegrafano da Scutari: I Mirditi e i Toschi giurarono di combattere uniti con le altre stirpi albanesi per la indipendenza dell'Albania.

Dalla Provincia

Una *Corrispondenza* dal Canal del Ferro (firmata *Verga*) in data 26 aprile vorrebbe rispondere a quanto fu detto da un Signore (che amò firmarsi *Clava*) in data di Moggio nel numero 98 della *Patria del Friuli*.

Noi, come già asserimmo, non possiamo esser giudici nella questione sorta, a proposito del ponte di Moggio, fra quella Rappresentanza comunale e l'Impresa; quindi (per rispetto alla libertà di discutere gli interessi pubblici) abbiamo lasciato correre la polemica. Or il signor *Verga* (malgrado la nostra dichiarazione di volerla finita) vorrebbe continuarla, rinfacciando al sig. *Clava* alcune parole poco gentili, cui chiama *reticenze studiate, insinuazioni* ed altro. Ebbene, siccome il sig. *Verga* asserisce che l'Impresa non può dar importanza agli scritti del *Clava*, faccia anche egli di non darne; e ci perdoni se, per mantenerlo la parola, non siamo disposti a dar luogo alla sua ultima *Corrispondenza* che inviterebbe ad una risposta... e non la si finirebbe più.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 26 aprile 1880.

1. Venne eletto il Deputato provinciale sig. Di Trento co. Antonio a membro supplente della Commissione pel conferimento delle rivendite dei generi di privative presso la R. Intendenza di finanza.

2. Venne disposto il pagamento di lire 8685.46 a favore della locale R. Tesoreria in causa rimborso dovuto allo Stato per manutenzione della strada provinciale pontebana da 1 gennaio 1878 a 9 dicembre 1879.

3. Come sopra di lire 174.99 a favore dei

nici e dietetici, mi pare che debbano troncare addirittura la questione, ed abbattere la teoria dell'avvelenamento specifico. — Se non si è mangiato granturco, neppure può essersi ingerito quel veleno speciale, che solo nel granturco si sarebbe trovato. — Or bene di tali casi nella scienza ne sono registrati parecchi, e ponendo da parte le così dette pseudo-pellagre, anche il Gintrac ne conta moltissimi, nei quali è negata qualunque alimentazione col mais. Se però questi non bastassero, e se neppure si volesse riguardare come assolutamente concludente il caso narrato nello scorso anno da Brigid e Banti, ne abbiamo anche due recentissimi, la cui descrizione si legge nella puntata del 27 Gennaio 1880 del *Siglo medico* di Madrid. Il dottore Tomás Valera y Jimenez, collaboratore di detto giornale, descrive in modo assai particolareggiato due casi di pellagra, nei quali i malati relativi mai avevano mangiato granturco, che neppure si trova nella località dove essi vivevano. Per i due malati neppure può trarsi in campo l'ereditarietà come causa di malattia. Per uno di essi però, (una povera donna, che poi morì), è detto, che s'erano verificate privazioni di ogni specie e l'alimenta-

consorti co. Spilimbergo proprietari del fabbricato che serve ad uso Ufficio commissariale di Spilimbergo per rata fitta scadente il 30 aprile corrente.

4. Come sopra di lire 130.90 a favore del R. Demanio e per esso al Ricevitore del Registro di Cividale per fitta di quel Commissariato da 1 gennaio a 30 giugno 1880.

5. Come sopra di lire 18,603.87 a favore dello Spedale civile di Udine in causa spese di cura e mantenimento di maniaci poveri durante il 1° trimestre 1880.

6. Come sopra di lire 400 a favore del Comune di Sacile quale sussidio dell'anno 1879 per la Condotta veterinaria consorziale.

7. Come sopra di lire 400 a favore della signora Beretta co. Teresa vedova del co. Giacomo Belgrado quale rata semestrale anticipata della pigione per locali ad uso Archivio prefettizio.

8 e 9. In seguito all'accettazione per parte di alcuni Consigli comunali delle condizioni stabilite nella Circolare deputativa 16 febbraio p. p. n. 729 relativo al conguaglio dei debiti e crediti verso il Fondo territoriale, venne fatto luogo ai seguenti pagamenti:

Al Comune di Budoia	L. 46.87
» Buja	» 176.42
» Coseano	» 148.94
» Pordenone	» 1604.32
» Prata	» 110.47
» Ampezzo	» 720.16
» Torreano	» 89.75
» Roveredo	» 13.61
» Fiume	» 328.07

la complesso L. 3238.61

10. In seguito al Decreto Reale 22 gennaio 1880 che ritenne a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento del fanciullo idiota De Clara Luigi di Rivolto, venne disposto il pagamento della spesa per esso sostenuta dall'Ospedale di Udine da 15 gennaio al 19 aprile 1879 per la somma di lire 142.88.

11. Vennero assunte a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 20 maniaci accolti nell'Ospedale, e restituite le tabelle di n. 9 maniaci, perchè non comprovata la loro povertà a tenore di Legge.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 30 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale; n. 9 di tutela dei Comuni, n. 6 di opere pie; in complesso affari trattati n. 56.

IL DEPUTATO DIRIGENTE

I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Marlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il solito manifesto riguardante la rinnovazione della lista dei Giurati. Esso dice:

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno iscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

1. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;
2. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;
3. Appartenere ad una delle categorie indicate della Legge stessa.

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'Ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche

zione esclusiva con patate durante la stagione invernale, e per l'altro, (un uomo disordinato e dedito agli abusi di venere), che aveva dovuto sottostare ad un regime cattivo ed a numerosi dispiaceri, che certamente avevano contribuito ad alterare in lui i rapporti della nutrizione. Questi due casi, lo ripeto, non sono i soli registrati nella letteratura, ma basterebbe uno di essi soltanto per abbattere la dottrina pellagologica dell'avvelenamento maizico.

Ho perciò voluto farli conoscere, non tanto per dare un appoggio alla dottrina contraria che io professo, e che è pure seguita dalla maggioranza degli specialisti, quanto per potere aver ragione di dire ai sociologi: — non vi fate illudere da false dottrine, non vi addormentate sull'opera vostra, non contate sulle mezze misure, se volete fare scomparire dall'Italia la piaga vergognosa della pellagra, ed abbiate sempre in mente, che per combatterla occorre risolvere in ogni modo la questione sociale gravissima del pauperismo nelle classi agricole.

Ferrara, aprile 1880.

C. Bonfigli.

coloro che pel disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Consiglio comunale, sedute pubblica del 27. Tante volte, massimo in estate, succede che il giorno improvvisamente si oscuri, densi nuvoloni minacciano la tempesta ed infine tutto si risolve col sole di prima. Pressappoco avvenne così nella seduta di ieri del nostro Consiglio. Si trattava sempre del piano regolatore, che aveva sollevato una così fatta burrasca nella seduta antecedente. Affrettiamoci a dire che si dovette staccare dalla proposta, ciò era stato fatto dal jeri, quella parte che rifletteva l'interno della città. Ma per il piano regolatore esterno nacque la discussione sulla via che dalla strada di circosollazione esterna sbocca di fronte alla Stazione, attraverso i fabbricati della Ditta Bulfon. Dov'è questa strada? Nel progetto della Commissione per il piano semplicemente, ma la si voleva esclusa anche da lì. E per escluderla parlarono i consiglieri Braida, Tonutti e P. Billia: anzi l'onorevole Braida propose un ordine del giorno per approvare sì il piano regolatore di ampliamento del suburbio fra Grazzano ed Aquileja, secondo il progetto della Commissione, ma fatta eccezione di quella strada appunto della quale è detto più sopra.

Messo ai voti l'ordine Braida, ottenne otto sì, quello dei consiglieri P. Billia, Braida, Ciconi-Beltrame, Degani, Dorigo, Gropplero, Tonutti, Della Torre.

Non era dunque passato.

Quel tranco di strada continua, sempre nel progetto, la grossa via che attraversa la braida Codroipo: pareva come un tentativo di riattaccare ad una lontana probabilità di esecuzione la parte del piano regolatore per l'interno, oggi abbandonata. Ma il futuro siede sulle ginocchia di Giove e potrebbe darsi che un giorno dovesse tornarci assai bene l'averla eseguita. È una delle più costose del piano per le espropriazioni dei fondi; parmi di aver sentito che occorrono 24,000 lire per essa sola; mentre tutto il piano costerà L. 67,000.

In ogni modo fu approvato invece l'ordine del giorno della Giunta, col quale si approvava il piano per l'esterno, senza eccettuare la strada, da essere eseguito in 25 anni, a sensi della Legge 25 marzo 1865 sulle costruzioni. Così il Consiglio sarà chiamato a deliberare volta per volta sul progetto e sulla spesa sopra lavori che si imprendessero a carico del Comune ed in relazione al piano.

Passò quest'ordine del giorno; votarono contrariamente i Consiglieri: Braida, Tonutti, Gropplero e Della Torre. Gli onor. P. Billia e Dorigo non votarono, perchè assenti.

Adesso vedremo ad eseguirlo: la spesa di L. 67000, ripartita in 25 anni, cioè L. 2680 all'anno, non è esorbitante per un Comune che ha un bilancio di lire 4000 annue sui lavori pubblici, eppoi speriamo che la Giunta continuerà anche e massime perciò sulla strada delle economie e dei risparmi.

La servitù dei fondi privati, come si diceva jeri, non mise paura: il Comune non è tenuto ad indennità di sorta, nemmeno in caso che il piano non fosse tutto eseguito nei primi 25 anni: diffatti *salus Rei-publicae suprema lex*. Possiamo ben dire invece che la votazione del piano risparmiò molte decine di migliaia di lire al Comune, quando sarebbe stato costretto in futuro, a questo si veniva, di votarlo e di eseguirlo. Gli speculatori privati avrebbero fabbricato con non altro scopo di quello di vendere carissimi i loro edifici al Comune in quel tempo, pretendendo favolose indennità per l'espropriazione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità ed Orfanotrofio Renati, ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto Nobile Alessandro Treo di Udine, previeni cui spetta, che nel vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratte a sorte N. 5 grazie del Legato Treo di L. 31,50 per caduna, a favore di povere Orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 26 maggio prossimo venturo a quest'Ufficio, d'essere povere fanciulle di questa Città,

orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie, sarà cura di ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella, per tenerla presso di sé.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'Albo del Municipio ed all'ingresso di questo pio Istituto.

Udine, 26 aprile 1880

Il Presidente

A. Delfino

La Società del reduci dalle patrie campagne fu invitata dal Comitato centrale lombardo dei veterani in Milano ad aprire una sottoscrizione per un premio da conferirsi alla migliore *Storia documentata della rivoluzione lombarda degli anni 1848-49* istituito dal Deputato comm. Cesare Correnti coll'offerta di lire 1000. Ora essa rende noto al Pubblico che apre questa sottoscrizione, ed invita coloro che volessero parteciparvi, a consegnare le loro offerte alla Redazione del Giornale *La Patria del Friuli*.

L'incendio di ieri. Ieri mattina verso le ore 9 ant. si sviluppava (come abbiamo accennato) un incendio ai Casali di S. Osualdo fuori Porta Grazzano, in danno di Facchini Giovanni proprietario e Previsan Giovanni e De Cesco Sebastiano affittuali. Il fuoco si manifestò in una stalla e fienile, e la causa è tuttora ignota. Il danno causato è di lire 700 circa. È dovuto al pronto soccorso di quei bravi popolani e dei pompieri, se l'incendio non si propagò ai vicini fabbricati. Sul luogo si trovava il Sostituto Procuratore del Re sig. Braida nonché i RR. Carabinieri e l'autorità e le Guardie di Pubblica Sicurezza.

Istituto filodrammatico Udinese. Riceviamo la seguente:

Udine, 27 aprile 1880.

Egregio signor Direttore,

Nel pregiato suo Giornale di lunedì 26 aprile n. 99 è fatto cenno che « i filodrammatici hanno pensiero di chiedere al Municipio il giardinetto Ricassoli per rappresentare qualche trattenimento ecc. »

Siccome potrebbero da taluno ritenere che si trattasse dei filodrammatici appartenenti al nostro Istituto cittadino, così la sottoscritta a togliere l'equivoco

Dichiaro

che i Filodrammatici di cui sopra sono assolutamente stranieri alla Società dell'Istituto filodrammatico Udinese.

Voglia, egregio signor Direttore, essere compiacente d'inserire la presente.

Colla più perfetta considerazione

Per la Rappresentanza

Avv. A. Dabalà.

Teatro Minerva. La serata d'onore dell'esimio Zago, tornò ad onore del serafico, del bravissimo Autore, della Compagnia goldoniana ed anche del pubblico che accorse numeroso ad applaudire autore ed attori.

Prima el sindaco e po' el piovàn è una buona ed ardita commedia, che rileva nel signor De Biasio il giovane generoso che non ha ancora ceduto, come costumiamo adulti, le avvenute ipotesi, sublimi ombre del vero al calcolo freddo e qualche volta inconcludente che tutto approva perchè tutto ammette. Sta bene che i giovani siano giovani, ed io per me credo che non sconvolgerebbe alla causa civile se i palchescenici servissero sempre ad uno scopo di progresso o di lotta che è egualmente progresso.

Continui dunque, signor Ernesto De Biasio, tanto bene che ha trovato nella Compagnia Goldoniana eletta di valorosi e coscienziosi artisti: Gallina mette in commedia per essa il popolo ed i suoi affetti, ella si riserbi, ed è nobile campo, il popolo od i suoi difetti.

Anche a lei, signor Zago, stringo la mano:

Ella è fatto dal ciel, sua mercè, tale da riuscire perfetto artista e perfetto galantuomo.

Benissimo le signore Rosa e Ninfa-Borisi e il signor Moro-Lin.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia m. N. N. — 2. Waltzer m. Strauss — 3. Sinfonia nell'Op. « Il Barbiere di Siviglia » m. Rossini — 4. Mazurka m. Parodi — 5. Duetto nell'Op. « Guarany » m. Gomez — 6. Potpourri nell'Op. « Il Trovatore » m. Verdi — 7. Cavatina nell'Op. « Roberto il Diavolo » m. Mayerbeer

— 8. Polka m. Parodi — 9. Duetto nel-
l'Op. « La Traviata » m. Verdi — 10. Ga-
lopp m. N. N.

N. B. Il conduttore dello Stabilimento ha
l'onore d'annunziare che sabato 1. mag-
gio si darà principio ai concerti nel cor-
tile, con nuova e scelta musica.

NOTE AGRICOLE.

Sono stati pubblicati i numeri 13
e 19 degli Annali di Agricoltura.

Il primo contiene i risultati delle colti-
vazioni di tabacco eseguite dalle stazioni
Agrarie di Roma, Caserta, Palermo, Forlì,
Modena, Firenze, Udine e dalla Regia Scuola
Superiore di Agricoltura di Milano e le re-
sultazioni delle analisi chimiche eseguite dalla
stazione agraria di Torino sui campioni
provenienti dalle Stazioni anzidette.

Il secondo contiene il risultato di un
lungo ed accurato studio fatto dal Professor
Cantoni d'incarico del Ministero a Parigi,
intorno ai tabacchi esposti ed il sunto di
una inchiesta fatta dal Ministero stesso all'
estero in ordine alla coltivazione di quella
pianta.

Tutti questi studi, e gli altri in corso,
mirano ad accertare le cause alle quali si
deve attribuire il sapore acre del tabacco
italiano, la sua poca combustibilità ed a
ricercare i mezzi per riparare a questi in-
convenienti.

Ora che si parla tanto della colti-
vazione del tabacco, crediamo non riuscirà
discaro ai nostri lettori se diamo posto ai
seguenti appunti sul modo come quella si
compie nel tenimento di Cava dei Tirreni
(Salerno).

Ai primi di aprile si sceglie una porzione
di terreno per il semenzaio, il quale si suole
fare inclinato verso il mezzogiorno e ben conci-
mato. Alla metà di detto mese si affida al
terreno la semenza; basta una mezza manata
per seminare il semenzaio per due moggia
(moggio eguale ad are 33). L'estensione del
semenzaio è di metri 2.80 per 1.70 per
moggia.

Per riparare le piantine dai geli, si usa di
coprire il semenzaio alla notte. Arrivate quelle
a dar sviluppo a 4 foglie, si trapiantano, e
ciò succede circa alla metà di aprile.

Il lavoro che si fa al terreno, onde pre-
pararlo a ricevere le piantine, è il seguente—
Scasso generale tutti gli anni nel mese di
marzo alla profondità di metri 0.50. Siccome
nelle terre a tabacco non si coltivano altre
piante, così ogni 12 o 15 anni si lavorano
fino alla profondità di un metro nello in-
tendimento di migliorare le condizioni di
fertilità.

Lavorato il terreno ed appianato, si fanno
dei solchi colla zappa larghi 0.20 e profondi
0.25, al fondo dei quali si pone uno strato
di concime dello spessore di 0.05; sopra
questo si getta quella terra, che per fare il
solco è stato necessario sollevarla. Preparato
così il terreno, si passa al trapiantamento
delle piantine.

In corrispondenza delle linee di concimi
distanti 0.85, si mettono le piante alla di-
stanza di 0.70 avendo cura d'innaffiarle subito
piantate.

La quantità di concime che si adopera
per questa coltivazione è di 200 cantia per
moggia del prezzo di 17 al carro del peso
di 20 cantia.

Alla metà di maggio si zappa in vicinanza
delle piante, procurando di fare attorno ad
esse una fossa circolare, onde poterle conci-
mare col cessino (concime liquido). La quan-
tità di questo concime è di circa una carafa
per ogni pianta. Dopo questa operazione, il
terreno va tutto sarchiato.

Per l'apprestamento del cessino e per la
rispettiva sarchiatura abbisognano 40 giornate
per moggia.

Verso giugno alla presenza dell'Ispettore
si levano le prime foglie vicino al terreno.

Tutte le volte che si vede che il terreno
è infestato da male erbe, si sarchia. Verso
la fine di giugno il tabacco comincia a fiorire
e la fioritura può durare circa 10 o 15
giorni. L'agricoltore tronca il fiore, meglio
l'infiorazione, ma aspetta l'ispettore per le-
varla completamente; a questa epoca l'ispet-
tore fa il calcolo del numero delle foglie.

La raccolta delle foglie comincia alla fine
di luglio e levando le foglie che cominciano
ad ingiallire, in 50 giorni termina la rac-
colta.

Prima di consegnare le foglie alla Regia,
si devono preparare. Raccolte si mettono a
seccare in luogo arioso e dopo qualche giorno
si fa loro la concia, la quale consiste nel
tuffare dei mazzi di foglie (foglie 100) nel-
l'acqua bollente; appena immerse nell'acqua
si estraggono e si mettono ad essicare di
nuovo. Così preparate si consegnano alla Regia.

Il prezzo dell'erba santa è di L. 116.25
il quintale. Il prezzo delle foglie varia se-
condo le qualità. Per la 1ª qualità è di du-
cati 25, per la 2ª di 20, per la 3ª di 12;
per quelle vicine a terra sono di quarta
qualità.

Di foglie se ne hanno circa centinaia 10 al
moggio.

FATTI VARI

Infusori e Crittogame. Angine tonsillari,
Bronchiti, Polmonite, Croup, Difterite, ecco
le cause principali della morte, innumerevoli
accadute nell'inverno passato. Sono le im-
purezze del sangue, che combinate con le
esterne vicissitudini atmosferiche ci cagio-
nano simili infermità. Tutte queste malattie
essendo dipendenti da Infusori o da Crit-
togame, che circolano col sangue, producen-
do un germe deleterio, è indispensabile
distruggerlo nel loro nascente, onde evitare
le mille sinistre conseguenze, che col tempo
inevitabilmente ne nasceranno. La scoperta
felicissima dello *Sciroppo depurativo di pari-
glina* composto inventato dal Prof. Giovanni
Mazzolini di Roma rende agevole e sicura
la vita, producendo la più perfetta depura-
zione del sangue. Si attenga ognuno esat-
tamente al metodo d'uso, e si raggiungerà
lo scopo.

È solamente garantito il sudiletto Depu-
rativo, quando porti la presente marca di
fabbrica depositata, impressa
nel vetro della Bottiglia, e
della etichetta dorata; la qua-
le etichetta trovasi parimente
impressa in rosso nella ester-
na incartatura gialla, fermata

nella parte superiore da una marca consi-
mile.

Si vende in Roma presso l'inventore e
fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico
farmaceutico via delle Quattro Fontane, n.
18, e presso la più gran parte dei farmacisti
d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L.
5 la mezza bottiglia.

**Depositi principali, in Treviso farm
Bindoni, Venezia Botnev farm. alla
Croce di Malta. Padova farm. Pianeri
e Mauro, Verona farm. Alle due
campane, ed in tutte le principali
farmacie d'Italia.**

Valico Alpino. Un telegramma partico-
lare del Sole di Chiavenna, 26 aprile, dice:
Da ieri, 25, il monte Spulga è aperto
ai ruotabili.

Il « Carosello » a Mantova. Il Ca-
rosello è riuscito magnificamente. Gli spet-
tatori erano 12,000, — molti gli accorsi
dalle città e borgate vicine, specialmente da
Verona e da Modena. Il Circo per i 70 ca-
valieri vestiti con eleganti costumi medio-
evali di tre diverse fogge, con gonfalonieri
trombettieri, araldi, i Giudici e il Maresciallo
del campo, più i valletti, — lo steccato con
loggie a gradinate pel pubblico, erano eretti
nel vastissimo cortile d'onore del Palazzo
del T. Tutti i giuochi, i combattimenti, le
evoluzioni fatte riuscirono benissimo, e due
dei cavalieri, a cui caddero i destrieri, si
rialzarono incolumi e continuarono a pren-
der parte al Carosello. Chiuse la festa il
Saluto a Mantova (un M segnato nel Circo
coi cavalli) ed i cavalieri fra gli applausi i
più fragorosi si ritirarono. Tre Bande mu-
sicali rallegrarono coi loro concerti la ricca
festa.

Di tutto ciò la principale lode va data,
assieme ai bravi ufficiali e soldati del 14
Cavalleria Alessandria, al loro tenente-colon-
nello cav. Mandelli (il Maresciallo del Campo),
che ebbe la direzione d'ogni cosa, e poi
all'egregio cav. Sartori, Pres. del Comitato
Mantovano di Beneficenza, che si associò ad
organizzare la festa, che diede sì brillanti e
cospicui risultati.

Lo stocco. Pare che si voglia sostituire
il bastone collo stocco al revolver per il
porto d'arme in città. Mi sa come di un
favore fatto ai signori assassini.

Sotto-esposizione di quadri a Torino.
È stata aperta per i quadri che per qualun-
que causa non hanno potuto prender parte al-
l'Esposizione. Dirigersi, fino al 30 corrente, al-
l'Agenzia Galvagno, piazza Castello, 17, piano
I. Torino.

ULTIMO CORRIERE

**Camera dei Deputati (Seduta del
27 aprile).**

In questa seduta, di cui daremo domani
il sunto telegrafico, vennero approvati a
grande maggioranza il bilancio della guerra
ed le sette Leggi per le spese militari
straordinarie.

Il *Diritto* disapprova apertamente il voto
della Commissione del bilancio e dice che
il mandato di essa è amministrativo e fi-
nanziario, ma non politico. Nega poi che
l'on. Zanardelli trovisi d'accordo con gli
on. Crispi e Nicotera.

L'Italia deplora vivamente la decisione
presa dalla Commissione perchè crede ine-
vitabile una crisi. La Destra cela astuta-
mente le sue intenzioni; si prevede però
che, come sempre, essa voterà contro il
Ministero. È incerto ancora il voto degli
amici dell'on. Zanardelli, ma non sembra
probabile che esso possa essere contrario
al Ministero. Per quanto difficile la situa-
zione è ancora indecisa. Frattanto in pre-
visione d'una crisi si reputa dai più che il
Re chiamerà l'on. Farini a comporre un
Ministero d'affari il quale scioglierà la
Camera.

— I regolamenti per la pesca fluviale e
marittima, furono approvati dal Consiglio
dei lavori pubblici e poichè ebbero già l'ap-
provazione del Consiglio di Stato entreranno
in vigore col primo luglio di quest'anno.

TELEGRAMMI

Londra, 27. Lord Derby ricusa di
entrare nel Gabinetto. Argyll fu nominato
presidente del consiglio privato. Nessun'al-
tra nomina è conosciuta in causa della
difficoltà di corrispondere ai desideri degli
ultra liberali che reclamano un posto.

Costantinopoli, 27. I rappresen-
tanti di Francia, Inghilterra, Germania, Rus-
sia, Austria ed Italia, dopo una riunione
tenuta presso Layard, decano del Corpo di-
plomatico, indirizzarono alla Porta una Nota
verbale, facendole osservare le irregolarità
che avrebbero accompagnato lo sgombero
delle truppe turche dal territorio annesso al
Montenegro.

In attesa di istruzioni dei loro Governi,
i rappresentanti delle Potenze consigliano
alla Porta come mezzo di migliorare ed
appianare le difficoltà, di far rioccupare le
posizioni per consegnarle più regolarmente
al Montenegro. Si crede che la Porta con-
staterà alcuni errori nelle informazioni sulle
quali questo passo collettivo è basato.

ULTIMI

Berlino, 27. Il Reichstag respinse in
seconda lettura il progetto riguardante le
Isole di Samoa con 128 voti contro 112;
il centro, i progressisti e parte dei liberali
votarono contro. Il ministro Hohenlohe e i
commissari federali Reuleaux, e Kussow
parlano in favore del progetto dal punto di
vista della navigazione, del commercio e
dell'influenza della Germania in quelle re-
gioni.

Atene, 27. La Camera approvò iersera
il prestito di 21 milioni di dramme desti-
nato a togliere il corso forzoso.

Costantinopoli, 27. La Porta or-
dinò l'invio di 4000 soldati a Scutari in
Albania. Verranno fatte altre spedizioni.

Torino, 27. Il Re in forma privata vi-
sitò l'Esposizione e vi si trattenne quasi
tre ore conversando affabilmente con tutti
gli artisti.

Abbandonando il palazzo fu salutato da
ripetuti evviva.

Pietroburgo, 27. La *Gazzetta di
Pietroburgo* dice che la Russia trovò un
alleato nell'estremo Oriente ed è il Porto-
gallo di cui i cinesi minacciano la colonia
di Macao.

L'ambasciatore portoghese a Pietroburgo
sarebbe lamentato delle minacce dei cinesi.

La Russia promise di sostenere il Porto-
gallo.

La *Gazzetta* soggiunge che tutti i prepa-
rativi per la spedizione navale nel Pacifico
sono terminati; l'armamento della corazzata
Grande Ammiraglio è pure ultimato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 28. Ieri sera vi fu Consiglio
di Ministri; ma ancora ignoransi i risultati.
In seguito al voto della Commissione ge-
nerale del bilancio, che deplora la nuova pro-
roga dell'esercizio provvisorio, prevedesi per
oggi una battaglia parlamentare.

Londra, 28. Assicurasi che Dilke si
nominerà sottosegretario agli affari esteri.
Chamberlain entrerebbe nel Gabinetto, Ripon
si nominerà Vicere delle Indie.

Parigi, 28. Notizie da Berlino ripor-
tano la voce che Bismark è intenzionato di
dimettersi.

Cettigne, 28. I Montenegrini trovansi
in faccia agli Albanesi. Continuano a ricevere
rinforzi nella notte dal 25 al 26 una banda
di Albanesi attaccò gli avamposti Montene-

grini, uno dei quali fu ucciso ed un altro fe-
rito. I Montenegrini continuano a stare in
osservazione sui movimenti degli Albanesi.

Berlino, 28. Al Reichstag si cominciò
a discutere in prima lettura la legge sul
bollo. Il segretario delle finanze disse
che Bismark deplorava di non poter difendere
personalmente a motivo della salute; di-
chiare che il progetto sviluppato da Bismark
fino dal 2 maggio 1879, forma ancora og-
gi lo scopo che egli si propone. Il pro-
getto attuale corrisponde alla riforma già
incominciata nelle contribuzioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

**Prezzi medii corsi sul mercato di
Udine, il 27 aprile 1880 dello
sottoindicate derrate.**

Frumento all'ett. vecchio da L.	26.40	a L.	—
Granoturco vecchio	18.10	a	18.80
Id. nuovo	—	a	—
Segala	17.75	a	—
Id.	—	a	—
Lupini	—	a	—
Spelta	—	a	—
Miglio	—	a	—
Avena	11. —	a	—
Id.	—	a	—
Saraceno	—	a	—
Fagioli alpigiani	31.50	a	—
di pianura	27.50	a	—
Orzo pilato	—	a	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 aprile

Rend. italiana	92.10	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.87	Fer. M. (con.)	438.50
Londra 3 mesi	27.43	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.35	Banca To. (n.º)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	915. —
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 27 aprile

Mobilien	273.90	Argento	—
Lombardi	82.20	C. su Parigi	47.25
Banca Anglo aust.	—	— Londra	119.15
Austriache	275. —	Rend. aust.	73.80
Banca naz. male	835. —	id. carta	—
Napoleone d'oro	9.48	Union-Bank	—

LONDRA 26 aprile

Inglese	99.1/16	Spagnuolo	17.1/2
Italiano	83.1/8	Turco	10.1/4

PARIGI 27 aprile

3 0/0 Francese	83.82	Obblig. Lomb.	329. —
5 0/0 Francese	119.15	— Romane	—
Rend. ital.	84.25	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	183. —	C. Lon. a vista	25.28.1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.1/2
Fer. V. E. (1863)	272. —	Cons. ingl.	99.1/16
— Romane	139. —	Lotti turchi	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 aprile (uff.) chiusa

Londra 119.15 Argento — Nap. 9.48.

BORSA DI MILANO 27 aprile

Rendita italiana 92 — a — fine —

Napoleoni d'oro 21.90 a — —

BORSA DI VENEZIA, 27 aprile

Rendita pronta 92 — per fine corr. 92.10

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

—, Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91

Bancanote austriache — 231.25 — 231.75

Per un fiorino d'argento da 2.31 — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

ROMANO E DE ALTI

Magazzino fuori Porta Venezia

ZOLFO

DI ROMAGNA E SICILIA

qualità e macinazione perfetta.

D'AFFITTARE

Due appartamenti composti di nove
locali l'uno, Casa Masotti, fuori porta
Gemona XI-126, affitto annuo per cia-
scuno L. 550.

IL SINDACO DI POVOLETTO

Avvisa

che il Progetto dell'Ing. sig. Manzini
Giovanni della strada nuova, che dalla
frazione di Salt scenderà al ponte sul
Torre lungo la sponda sinistra, per
l'estensione di chilometri 4.096.30, im-
portante la spesa complessiva di Lire
20.268.56.

Sarà aperto in questo Ufficio alla vi-
sione del pubblico fra le ore 9 ant. e
4 pom. fino al giorno 8 maggio pros-
simo venturo.

Ciò, per l'art. 17 del Regolamento
11 settembre 1870.

Dalla Casa Comunale, addì 23 aprile 1880.

Il Sindaco
G. B. Fabris.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,30 antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 "	"	1,20 pom.
4,55 pom.	diretto	9,20 "
8,35 "	"	11,35 "
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 "	omnibus	10,4 "
10,15 "	"	2,35 pom.
4,15 pom.	"	8,25 "
da UDINE		a PONTREBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 "	diretto	9,45 "
10,35 "	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	"	7,35 "
da PONTREBA		a UDINE
5,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 "	omnibus	7,50 "
6,25 "	diretto	8,20 "
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,50 pom.
8,47 "	"	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,15 "	misto	9,5 "
4,15 pom.	"	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
27 aprile			
Barometro ridotto a 0°	745.1	744.2	746.2
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	44	28	59
Umidità relativa	coperto	mis'o	misto
Stato del Cielo			
Acqua cadente	N	N W	S W
Vento (direz.)	1	1	2
Termometro cent.	19.3	23.0	16.9
Temperatura massima	26.3		
Temperatura minima	13.3		
Temperatura minima all'aperto	11.4		

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB & COLMEGNA
trovasi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciropo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciropo** più utile per combattere le affezioni catarrali, le tosse, le bronchiti, le infiammazioni polmonari ecc. È raccomandato da pro- vetti medici. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Sciropo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sé tutte le proprietà toniche rico- stituenti che fino ad ora si sono potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni linfatico-scerofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. 60 la scatola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. Popp di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muc- cosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj*, è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzioni, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medico che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la *Blenorragia (Scolo)* recente e cronica, ai fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muc- cosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muc- cosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Ca- trame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la *Blenorragia*, senza produrre restringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, at- tano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e con- fermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Udine alla Farmacia di *Fabris Angelo*, all'in- segna della salute e alla Farmacia *De Faveri dott. Silvio* in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Ar- tegna Astolfo.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 aprile Vapore Rio Plata Prezzo fr. oro 135 (per la 3 classe)

3 " Sud-America " 170 "

12 " Poitou " 170 "

22 " Umberto I " 170 "

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRAN- ZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YAL- MICO.

ALLE MADRI.

La farina lattea *Otli*, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey e Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrechè esser scevro di tutti quegli in- convenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*ca- tarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusi- vamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso *BOSERO e SANDRI*, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.